

Signora Consigliera Federale,
Signori Consiglieri di Stato
Signora Municipale del Comune di Lugano,
Signor Presidente dell'USI
Caro moderatore Ferruccio Dambrogio
Signore e signori graditi ospiti

Il ruolo di Ferruccio Dambrogio rispetto alla nostra Conferenza non è solo quello di moderare l'odierno incontro. Egli fu coordinatore del primo Festival della formazione e, gli echi positivi che ne derivavano, lo indussero, in collaborazione con Chiara Simoneschi-Cortesi, a organizzare un gruppo di lavoro di persone legate alla formazione per valutare la possibilità di costituire anche in Ticino una Conferenza per la formazione continua degli adulti.

L'assemblea costitutiva era convocata per la sera del 2 giugno 2008. Il gruppo di lavoro avrebbe presentato il progetto di statuto e una proposta per la nomina del comitato. Ancora 5 minuti prima della riunione, mancava la designazione per la presidenza. L'idea di designare un rappresentante politico era condivisa. Ma il Granconsigliere Alberto Cotti, che faceva parte del gruppo promotore, declinava per impegni professionali e Chiara Simoneschi-Cortesi, in vista dell'anno di Presidenza del Gran Consiglio, non se la sentiva di assumere l'incarico. Poi arrivò in "zona Cesarini" un'idea geniale: non mi ricordo più chi fosse a lanciare l'idea della co-presidenza. Ma essa si realizzò. Chiara Simoneschi-Cortesi assunse la parte politica e il sottoscritto la parte operativa.

Si trattò successivamente di trovare le risorse per avviare un segretariato professionale. In questo compito ci aiutò

- la Federazione svizzera per la formazione continua, qui rappresentata dalle signore Christine Zumstein membro del comitato centrale e Ruth Jermann, vicedirettrice, assegnandoci il compito di istituire un segretariato FSEA per la Svizzera Italiana
- la Divisione della formazione professionale, con Vincenzo Nembrini in testa, riconoscendoci il ruolo pubblico e l'importanza di un'associazione privata in rappresentanza delle diverse istituzioni pubbliche e private. La costituzione della Conferenza fu pure apprezzata dal compianto Consigliere di Stato Giuseppe Buffi il quale, in occasione di un incontro formale, dopo aver pazientemente ascoltato le nostre argomentazioni, afferrando lo scopo della nostra visita, si girò verso il Direttore Nembrini chiedendo *"da quantu i gh'an bisögn?"* Sentita la modesta cifra – evidentemente in relazione al budget dello Stato - si rivolse, all'allora responsabile del segretariato Sabrina Guidotti invitandola *"quant t'a gh'et bisög, telefunam!"* Con

queste parole la costituzione della Conferenza fu legittimata anche dall'Autorità cantonale!

Il 2 giugno del 1998 nella sala multiuso di Paradiso si costituì la Conferenza della Svizzera Italiana per la formazione continua degli adulti, **l'associazione mantello delle istituzioni pubbliche e private che si occupano di formazione continua**. Ci scusi il Consigliere di Stato Claudio Lardi se abusiamo della definizione "della Svizzera Italiana". La buona intenzione di estenderci anche nel Grigioni italiano c'è; per ora si è però limitata ad un solo socio bregagliotto...dovremo fare meglio!

Abbandoniamo ora la piccola storia e passiamo all'attività svolta in questi dieci anni che ha potuto svilupparsi con l'assunzione a tempo parziale di una responsabile. Nel 1999 è stata assunta Sabrina Guidotti; nel 2003 le è succeduta Géraldine Huppert Carmellini. Attualmente sono attive la responsabile Margherita Frascini Pecorari coadiuvata da Francesca Di Nardo.

L'articolo 2 dello statuto descrive bene gli obiettivi della conferenza. Si tratta di

Promuovere

La CFC promuove e coordina la formazione continua degli adulti nella Svizzera italiana, in particolare: promuove, nella popolazione e nelle autorità, la comprensione degli scopi, dei compiti e dell'importanza della formazione continua degli adulti.

Questo obiettivo si traduce con la presenza regolare ad ESPOP PROFESSIONI e soprattutto con l'organizzazione regionale della manifestazione nazionale del FESTIVAL DELLA FORMAZIONE. La Conferenza dà così visibilità alla formazione continua grazie a una sua forte presenza pubblica anche sulle strade e nelle piazze.

Collaborare

La CFC, attraverso l'unione delle organizzazioni e delle istituzioni attive nella formazione continua degli adulti, favorisce una collaborazione utile a tutta la popolazione.

La Conferenza è lo sportello informativo per tutte le persone che si interessano alla formazione dei formatori. Promuove questa formazione con riunioni informative e coordina i calendari delle istituzioni che se ne occupano. A tutt'oggi in Ticino sono stati rilasciati 365 certificati FSEA 1 e 104 attestati di secondo livello.

Contribuire alla politica di formazione

La CFC formula proposte comuni a favore della politica di formazione continua degli adulti e le rappresenta di fronte alle autorità e al pubblico.

La politica di formazione è svolta dalla Federazione nazionale in collaborazione con le strutture regionali. Nel 2006 sono stati varati i “Principi della politica della formazione”, che prevedono

- la formazione continua per tutti
- l'equivalenza della formazione continua generale e professionale
- la pluralità e la qualità della formazione continua: per quest'ultimo aspetto la Conferenza ha il compito di promuovere sul territorio, per mandato nazionale, la certificazione di qualità eduQua per gli istituti di formazione
- la coerenza in un sistema di formazione nazionale unitario e trasparente
- lo sviluppo di adeguati modelli di finanziamento
- il continuo rafforzamento della formazione continua.

Sviluppare la formazione continua

La CFC conduce, anche in collaborazione con altre organizzazioni e istituzioni, corsi e seminari per la formazione e il perfezionamento delle persone attive nella formazione continua degli adulti.

Cito in particolare la partecipazione a progetti innovativi nazionali ed europei che permettono di estendere la rete di collaborazione oltre i confine cantonali e di partecipare allo sviluppo della formazione. Il transfer sul territorio avviene attraverso l'organizzazione di giornate di studio. Cito alcuni temi trattati

- la cooperazione in rete nella formazione continua
- l'applicazione dei crediti di studio ECTS alla formazione continua
- il riconoscimento delle competenze e la loro validazione

Segnalo inoltre l'importanza dell'innovazione soprattutto per il trasferimento dei risultati alla realtà del territorio. Un ottimo esempio è stato il progetto denominato PARENTING che ha preparato il terreno alla presa di coscienza dell'importanza della formazione in ambito genitoriale ,permettendo di sviluppare un nuovo ruolo in tal senso delle associazioni dei genitori. Questa presa di coscienza è nel frattempo sfociata nel primo corso per formatori in ambito genitoriale.

Andare oltre i confini

La CFC ricerca la collaborazione con la comunità di lavoro Regio Insubrica per le attività della stessa, in scopi analoghi.

Quello di andare oltre i confini cantonali, mi riferisco non solo alla vicina Italia ma anche al Grigioni italiano, è un obiettivo non ancora raggiunto, per un motivo facilmente identificabile: quello di disporre di risorse personali limitate. Dovremo rimediare! Forse questa serata permetterà di gettare un ponte istituzionale.

Permettetemi ora di concludere con alcuni ringraziamenti.

- al Dipartimento dell'Educazione, della Cultura e dello Sport e per esso al Consigliere di Stato Gabriele Gendotti – ricordo il suo intervento ai festeggiamenti per i 50 anni della Federazione svizzera - che ci è sempre stato vicino e ci ha sostenuto anche finanziariamente.
- alla Federazione svizzera per la formazione continua per la stretta collaborazione
- alle collaboratrici Sabrina Guidotti, Géraldine Huppert Carmellini, Margherita Fraschini Pecorari e Francesca Di Nardo che in questi 10 anni di attività presso il segretariato hanno permesso di dare un ruolo alla nostra Conferenza

Concludo con l'immagine ideale dello sviluppo della Conferenza nei prossimi 10 anni:

La CFC renderà conscia la popolazione della Svizzera Italiana dell'importanza della crescita individuale delle capacità e competenze sociali, economiche e culturali, a favore di una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile.

Valerio Agustoni, co-presidente CFC